Suore Carmelitane di Santa Teresa di Firenze

Scuola dell'Infanzia Paritaria

"San Giuseppe"

via Andrea della Robbia, 4 – Prato

via del Palco, 118 – Prato

Io ...

Io e gli Altri...

Io, gli altri e il Mondo

Piano dell'Offerta Formativa

Triennio 2021-2024

L'IDENTITA' DELLA SCUOLA: PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

CHI SIAMO

L'Istituto "San Giuseppe", è presente a Prato fin dal 1928; appartiene alla Congregazione delle Suore Carmelitane di Santa Teresa di Firenze ed è sorto dalla passione educativa propria della Fondatrice, Beata Teresa Maria della Croce (Campi Bisenzio, 1846 – 1910), familiarmente conosciuta come Bettina.

La Scuola comprende due Sedi:

- **la sede in via della Robbia n°4** dove si trovano
  - ☆ **il Nido d'Infanzia "Giardino in fiore",** convenzionato con il Comune di Prato
  - ☆ **la Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giuseppe"**
  - ☆ **la Scuola Primaria Paritaria "Suore Carmelitane di Santa Teresa"**
- **la sede in via del Palco n. 118** dove si trovano
  - ☆ il **Nido d'Infanzia "Bettina**", convenzionato con il Comune
  - ☆ **la Scuola d'Infanzia Paritaria "San Giuseppe**".

La Scuola aderisce al **Progetto della Diocesi di Prato per le Scuole Cattoliche** e al Regolamento del Coordinamento delle stesse Scuole.
Nella sede in via della Robbia vive una **comunità di suore,** che si occupa della direzione e della segreteria, e collabora con le dipendenti nell'accoglienza, in alcune attività di insegnamento, nella portineria, nella sorveglianza e nel servizio mensa.

La partecipazione attiva dei genitori si è concretizzata nella creazione di un'Associazione culturale denominata **Associazione Genitori San Giuseppe,** nata per accompagnare e sostenere il compito educativo della Scuola; essa abbraccia le famiglie di tutti gli alunni iscritti e collabora all'organizzazione di momenti di festa, di incontri formativi, promuove finanziamenti di progetti e di altri servizi, quali acquisto di materiali didattici.

BREVI CENNI STORICI DELL'ISTITUTO

L'Istituto San Giuseppe iniziò ad esistere nel 1928 con una "scuola di cucito" e una scuola materna, che le suore organizzarono in una casa a ridosso dell'argine del Bisenzio.
Nello stesso luogo, nell'attuale via della Robbia, dieci anni dopo iniziarono i lavori per la costruzione della Chiesa, che dopo aver superato gli anni duri e i danneggiamenti della guerra fu ricostruita e riaperta al culto nel 1957, divenendo un importante punto di riferimento per il territorio, assieme alla scuola che fu ingrandita per accogliere anche la scuola elementare. Nell'anno scolastico 2001 – '02 la Scuola è diventata **paritaria** con il nome di "Scuola Primaria Suore Carmelitane di S. Teresa" e Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe".
Anche nella Sede di Via del Palco le suore cominciarono ad essere presenti dal 1916, quando vennero invitate a proseguire l'opera educativa e di istruzione già iniziata da persone secolari a favore dei bambini più bisognosi della zona. Sono rimaste presenti come comunità fissa fino al 2002, mentre oggi i contatti con la famiglia religiosa sono garantiti grazie alla loro vicina presenza in via della Robbia.
Da allora la missione educativa, che la Fondatrice ha affidato alle sue figlie, non è venuta meno, affiancata dalla collaborazione di insegnanti laiche e di personale non docente ausiliare.

PRINCIPI EDUCATIVI E FINALITÀ

↳ Come **Scuola Paritaria** l'Istituto segue le Indicazioni Ministeriali e promuove "lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della **Costituzione Italiana** e della **tradizione culturale europea**, nella **promozione della conoscenza** e nel **rispetto** e nella **valorizzazione delle diversità individuali**, con il **coinvolgimento delle famiglie**."
La persona viene considerata sotto tutte le sue dimensioni, nel tentativo di integrare armonicamente tutti gli aspetti dello sviluppo.

↳ Come **Scuola cattolica** i fini e le modalità pedagogiche, che la muovono, si fondano sulla visione cristiana della persona, della famiglia e dell'educazione, sui valori evangelici sostenuti e sviluppati dalla tradizione della Chiesa. La Congregazione vive anche lo specifico carisma carmelitano, che promuove l'esperienza di incontro e amicizia con Dio, a cui ogni uomo è chiamato, e l'impegno concreto ad amare il prossimo, in particolare chi è maggiormente ferito nella vita.

Questo spirito orienta l'azione educativa a valorizzare l'accoglienza di ciascuno come individuo unico e irripetibile, la custodia della vita, la dimensione etica e spirituale inscritta in ogni persona, il dialogo e le relazioni con gli altri, la ricerca della conoscenza, della bellezza e del significato della vita.

La **comunità educativa** si impegna a costruire un clima generale di familiarità, di libertà, di rispetto e solidarietà verso ogni persona.

I valori che guidano tutte le attività educative in tutti i gradi di scuola sono:

☆ **ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE:** nessuna discriminazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche

☆ **CONTINUITA' FORMATIVA**: la Scuola individua ed elabora strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni

☆ **DIALOGO E COLLABORAZIONE:** tra i vari componenti della comunità educativa (alunni, famiglie, insegnanti, educatori) in l'ascolto dei bisogni delle famiglie.

☆ **SICUREZZA**: la Scuola si impegna affinché l'ambiente scolastico sia accogliente e sicuro, attraverso un'attenta cura degli spazi e una costante e adeguata sorveglianza nelle varie attività.

PREMESSA AL PIANO DI OFFERTA FORMATIVA

La Scuola dell'Infanzia *"San Giuseppe"* di Prato è sorta per rispondere alle esigenze sociali della cittadinanza e in particolare ai bisogni primari della vita del bambino dai 3 ai 6 anni di età.

La Scuola è parte integrante dell'Istituto *"San Giuseppe"* comprendente, in una logica di continuità operativa e formativa, il Nido d'Infanzia e la Scuola Primaria; essa si qualifica per il suo progetto educativo finalizzato alla formazione umana e cristiana dei bambini che la frequentano. Tale progetto propone linee operative ispirate al Vangelo, al Carisma di appartenenza della Congregazione delle Religiose che la gestiscono e agli orientamenti scolastici, per favorire nei bambini uno sviluppo integrale ed armonico. Alla base c'è una visione di bambino – e più in generale di persona umana – come essere unico e irripetibile, portatore di potenzialità umane e spirituali, che si sviluppa pienamente solo attraverso la relazione con l'Altro e con gli altri.

Fondamentale e qualitativamente indispensabile, per la realizzazione del Progetto educativo, è il rapporto di stretta collaborazione scuola-famiglia: fin dal primo inserimento dei bambini nella Scuola, la famiglia rimane la prima ed insostituibile formatrice dei figli, per cui il servizio offerto non è di supplenza; è necessario che tra ambiente familiare e scolastico si crei una comunità educativa ed educante, per far sì che i piccoli ricevano messaggi non contraddittori.

A tal fine i genitori si impegnano ad interagire condividendo le linee educative proposte dal nostro Progetto Educativo e dal Piano di Offerta Formativa, partecipando agli incontri organizzati dalla Scuola, collaborando attivamente alle iniziative, condividendo un clima di dialogo e apertura pur nella chiarezza dei ruoli, rispettando il regolamento e le norme pratiche di funzionamento.

In conformità con la tradizione e l'indole carismatica dell'Istituto, inoltre, si cerca di promuovere il più possibile i rapporti tra le famiglie stesse; a tal fine, già da anni è operante nella Scuola un'Associazione di Genitori che, in consonanza con l'ispirazione cattolica e in accordo con la comunità religiosa, unisce le famiglie in un prezioso lavoro di sostegno all'opera formativa, creando intorno ai bambini una rete di relazioni armonica e costruttiva.

La Scuola dell'Infanzia affianca, dunque, le famiglie nel compito educativo, che sempre più si presenta come sfida urgente e attuale; la sua efficacia e la sua riuscita per il bene di tutti dipende fondamentalmente dalla concorde volontà e dall'impegno di ciascuno.

L'ispirazione cattolica del nostro Istituto, inoltre, conferisce alle dimensioni affettiva, cognitiva e sociale un significato e un intento ulteriori e più profondi: guidare il bambino nell'esperienza spirituale e religiosa, facendo leva sulla sua capacità di stupirsi, sul suo desiderio di conoscere, sul suo grande bisogno di amare e di essere amato.

Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Questo è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali-educativi e amministrativi definiti dalla Gestione e viene approvato dal consiglio d'Istituto che lo adotta in via definitiva.[1]

Viene elaborato nelle sue parti generali ogni tre anni, mentre la progettazione didattica annuale viene specificata di anno in anno.

[1]Art. 3 del DPR n. 275 dell'8/3/1999: Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15/3/1997, n. 59

FINALITA' PRIMARIE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- I bambini e le bambine sono cittadini titolari di diritti individuali, civili e sociali: la Scuola opera affinché siano rispettate la loro identità e dignità di soggetti
- I bambini e le bambine sono soggetti portatori di originali identità individuali, titolari del diritto ad essere attivi protagonisti del loro processo di sviluppo
- Le famiglie sono coinvolte nel Progetto Educativo e hanno diritto all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno del servizio
- L'Ente Gestore, il corpo Docente e tutti gli Operatori della Scuola contribuiscono all'attuazione di opportunità per promuovere la condivisione delle responsabilità nella crescita del figlio/a

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

La Scuola favorisce la collaborazione con i Servizi Territoriali (Comune, Circoscrizione di riferimento), Socio-sanitari, con Associazioni ed Enti culturali e sportivi.

DOCENTI

La professionalità delle insegnanti è requisito centrale: nelle diverse situazioni all'interno del contesto esse richiamano e gestiscono, in un rapporto di interdipendenza, competenze a vari livelli che richiedono continuo e serio aggiornamento; la collegialità, che caratterizza il lavoro delle docenti tra di loro e con la Direzione della Scuola, garantisce costante riflessione e formazione nell' equipe educativa.

SPAZIO

L'organizzazione dello spazio è pensata in modo da agevolare, sostenere, stimolare, aprire all'esperienza, costituendo così un aspetto importante dell'accoglienza e delle relazioni tra insegnanti, religiose, bambini e famiglie.

OBIETTIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- offrire ai bambini ed alle bambine un luogo di formazione, di crescita armonica e serena, di apprendimento e di socializzazione nella prospettiva del loro sviluppo integrale
- prevenire e recuperare le condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale
- favorire la continuità educativa con la famiglia, con l'ambiente sociale e con gli altri Servizi esistenti sul Territorio

Tutto questo viene favorito da proposte di gioco e di piacevole divertimento, di esperienze di apprendimento e di relazionalità messe a loro disposizione, tutte ispirate al gusto della sorpresa, dell'avventura, della novità.

Il compito educativo della Scuola consisterà, allora, principalmente nel trovare suscitare e mantenere viva la "curiosità" verso il bello, l'esplorazione, il gioco, la comunicazione, l'incontro con l'altro/Altro da sé.

I BISOGNI DEL TERRITORIO

La città di Prato è un centro prettamente industriale, le cui famiglie sono composte di genitori che, nella maggior parte dei casi, lavorano entrambi; quindi, dall'analisi dei bisogni del Territorio in cui la nostra Scuola opera, emerge la necessità di un ambiente scolastico che accolga i bambini per l'intero arco della giornata, garantendo loro un clima sereno e familiare.

La principale richiesta da parte delle famiglie è, pertanto, quella di una fattiva collaborazione nell'educazione dei figli, in una fase particolarmente delicata dello sviluppo psicofisico del bambino, che richiede un accompagnamento costante e attento ai bisogni di ciascuno, nel rispetto delle differenze di personalità, di ritmi e di richieste.

Prato è anche una città dove da molti anni vivono numerosi immigrati; questo dato rappresenta un bisogno specifico del Territorio, ma allo stesso tempo uno stimolo alla convivenza e all'incontro tra culture diverse. Pertanto, la nostra Scuola è aperta all'accoglienza, al rispetto e all'aiuto verso bambini e famiglie provenienti da altri Paesi, e anche in forza della sua ispirazione cristiana cattolica attua un progetto educativo multiculturale.

La Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" comprende due Sedi (Centrale e Distaccata), situate in due zone diverse della città. In entrambe le Sedi la scuola è divisa in **3 sezioni**, ciascuna delle quali accoglie fino a **28 alunni suddivisi per età (3, 4 e 5 anni)**.

FINALITÀ EDUCATIVE

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

IDENTITÀ', AUTONOMIA E COMPETENZE

La Scuola deve contribuire:

- al rafforzamento dell'**identità personale** del bambino, affinché ognuno arrivi all'acquisizione del senso di sé come un'entità separata e ben distinta dalle altre, seguita dal riconoscimento di differenze relative all'età e al sesso, alla lingua e alla cultura

  Si intende favorire l'identità attraverso:
  - ❖ organizzazione di giochi e attività anche per conoscere gli altri
  - ❖ l'integrazione fra bambini nel rispetto della loro diversità
  - ❖ il gioco spontaneo in quanto consolidamento delle relazioni
  - ❖ i rapporti significativi fra adulti e bambini e fra bambini e bambine
  - ❖ il concetto di bene comune

- alla conquista dell'**autonomia** come acquisizione del senso delle proprie azioni in rapporto alla realtà circostante, favorita da un clima di sollecitazione e di fiducia, dal rispetto dei tempi di ogni bambino, dal non interferire nella progettazione di suoi ragionamenti e azioni

  Si intende favorire l'autonomia attraverso:
  - ❖ l'organizzazione nella Scuola di spazi differenti, per fare tante cose diverse
  - ❖ lo stimolo a portare a termine un lavoro da soli
  - ❖ un inserimento che tenga conto dei tempi di ciascun bambino
  - ❖ uno spazio di tempo in cui i bambini stessi scelgono il gioco o il lavoro
  - ❖ lo stimolo a giocare e lavorare con tutti i bambini

- allo sviluppo di **abilità** e **competenze** costruite a partire dai saperi che i bambini già possiedono, in quanto "*sono capacità che per emergere necessitano di precisi linguaggi, pratiche di discorso e tecnologie*"

  Si intende favorire lo sviluppo delle competenze attraverso:
  - ❖ stimoli adeguati all'età
  - ❖ uso di molteplici materiali
  - ❖ approccio curioso ai vari "saperi"
  - ❖ il bagaglio di conoscenza dei bambini stessi
  - ❖ attività svolte fuori dalla Scuola

- allo sviluppo del **senso di cittadinanza** che significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.

Si intende favorire lo sviluppo delle competenze attraverso:
- ❖ stimoli adeguati all'età
- ❖ organizzazione di giochi e attività anche per conoscere gli altri
- ❖ l'integrazione fra bambini nel rispetto della loro diversità
- ❖ approccio curioso ai vari "saperi"
- ❖ il bagaglio di conoscenza dei bambini stessi
- ❖ attività svolte fuori dalla Scuola

I CAMPI DI ESPERIENZA
Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia

OBIETTIVI GENERALI PER I 5 CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
Il bambino prende coscienza della propria identità, scopre la diversità e apprende le prime regole di vita sociale.
Riconosce ed esprime le proprie emozioni. Impara a condividere esperienze, spazi, giochi, ad utilizzare materiali e risorse comuni. Impara ad affrontare gradualmente i conflitti e a riconoscere le regole del comportamento nei vari contesti.

IL CORPO E IL MOVIMENTO (identità, autonomia e salute)
Il bambino scopre il suo corpo: come è fatto, come funziona, come prendersene cura. Impara ad osservare anche altri organismi viventi (in giardino) e i loro ambienti, i fenomeni naturali e i loro cambiamenti.
Le esperienze motorie gli consentiranno di relazionarsi con gli altri e con i loro movimenti, con gli oggetti e con l'ambiente.

IMMAGINI, SUONI, COLORI (gestualità, arte, musica e multimedialità)
Il bambino scopre molti linguaggi: la voce, i suoni, la musica, i gesti, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione dei materiali per esprimersi con immaginazione e creatività.

I DISCORSI E LE PAROLE (comunicazione, lingua, cultura)
Il bambino gioca con le parole, impara filastrocche, ascolta racconti. Sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande. Impara a sentirsi protagonista quando prende la parola, dialoga, spiega. Arricchisce il suo vocabolario e la sua fantasia. Prova il piacere di esplorare anche la lingua scritta. Narra e descrivere situazioni ed esperienze vissute. Per i 4 e i 5 anni si introduce l'insegnamento della Lingua inglese, con metodologia ludica, per accostare il bambino a suoni e parole diversi dai propri.

LA CONOSCENZA DEL MONDO (ordine, misura, spazio, tempo, natura)
Il bambino impara ad osservare la realtà, l'ambiente naturale con i suoi fenomeni, le piante e gli animali. Comprende lo scorrere del tempo e l'alternarsi delle stagioni. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare.
Opera e gioca classificando, raggruppando e contando.
Conosce i numeri, le forme geometriche e lo spazio, sviluppando la sua curiosità.
Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni; formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche della vita quotidiana.

LE ABILITÀ

Sul piano didattico, la Scuola individua, a partire dagli obiettivi generali trasversali, le abilità in relazione allo sviluppo dell'identità personale, della conquista dell'autonomia, dello sviluppo delle competenze, dello sviluppo del senso della cittadinanza, previste dalle vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo emanate nel 2012.

- **Sviluppare l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella complessità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persone uniche e irripetibili. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un Territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli

- **Sviluppare l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli

- **Sviluppare le competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi

STRATEGI E METODOLOGICHE

VALORIZZAZIONE DEL GIOCO	Mediante l'articolazione di attività ludiche libere, strutturate e mediate, strutturazione ludiforme delle attività didattiche
ESPLORAZIONE E RICERCA	Metodologie da attuare in tutti i campi, evitando di dare risposte preconfezionate e stimolando così i bambini a individuare soluzioni mediante esperienze dirette
LA VITA DI RELAZIONE	Per favorire e sollecitare varie modalità di relazione mediante attività di piccolo e grande gruppo, di coppia, con o senza la presenza dell'insegnante
MEDIAZIONE DIDATTICA	Attuata con l'utilizzo di tutte le strategie e le strumentazioni sia informali, sia strutturate (materiale, giochi, audiovisivi e organizzazione del contesto) necessarie per facilitare lo sviluppo del bambino

OSSERVAZIONE – VERIFICA – VALUTAZIONE

OSSERVAZIONE per conoscere	**i bisogni e le esigenze del bambino** **i ritmi e gli stili di apprendimento** **la personalità del bambino**
VERIFICA E VALUTAZIONE	Strategie utilizzate per <u>verificare</u> le competenze acquisite dai bambini e per <u>valutare</u> l'adeguatezza del progetto educativo rispetto al bambino, e poterlo eventualmente modificare sulla base delle osservazioni fatte
DOCUMENTAZIONE	Raccolta di dati, effettuata con criteri relativi alle attività svolte e utilizzata nella Scuola dell'Infanzia per rendere il progetto educativo concretamente visibile. Il base alle *Indicazioni Nazionali*, la documentazione viene realizzata attraverso griglie di osservazione e valutazione dei percorsi seguiti e dei progressi educativi raggiunti e attraverso una documentazione regolare di elaborati significativi per una maggiore conoscenza del bambino

ASPETTI ORGANIZZATIVI

GLI SPAZI

Gli spazi nella Scuola sono organizzati in modo da farsi contesto motivante per la crescita. All'interno dell'ambiente educativo ogni elemento si carica di risonanze e connotazioni soggettive attraverso precisi punti di riferimento, rappresentati da persone, oggetti e situazioni che offrono ai bambini il senso della continuità, della flessibilità, della coerenza. Tutti gli ambienti scolastici sono quindi predisposti per favorire l'inserimento dei bambini, l'acquisizione di comportamenti autonomi e rispettosi delle regole, lo sviluppo delle capacità di capire le cose, di organizzare il pensiero, di esprimere le proprie idee, di relazionare con gli altri.

L'ingresso: introduce bambini e genitori nella Scuola, e viene utilizzato anche per le comunicazioni più immediate e pratiche tra Scuola e famiglia: alle pareti si trovano le bacheche per avvisi vari, così da costituire un primo mezzo di interazione con i genitori.

La sala gioco: questo spazio viene usato per vari momenti (di accoglienza e di riconsegna dei bambini alle famiglie, per attività di intersezione, di gioco nei mesi invernali, di proiezione). E' attrezzata, quindi, per le diverse necessità e i diversi momenti. E anche uno spazio comune con il Nido d'Infanzia, per cui rappresenta un luogo di continuità tra questo e la Scuola dell'Infanzia.

Aula biblioteca: una stanza, o parte di un'aula, è dedicata alla lettura, al momento del prestito librario, alla drammatizzazione e alla lettura ad alta voce e in gruppo.

Atelier: un'aula è dedicata alla creatività e allo sviluppo di competenze trasversali.

Le aule di sezione: accoglienti e luminose, arredate in modo funzionale al movimento dei bambini, all'acquisizione dell'autonomia personale, alla relazione con la maestra, allo svolgimento delle diverse attività.

L'ambiente per il pranzo: il pasto rappresenta uno dei momenti più rilevanti sia in ambito familiare, sia scolastico; le sale sono quindi allestite in modo che il pranzo sia il più possibile sereno e piacevole per i bambini; le insegnanti mangiano insieme a loro e, anche in conformità con il Progetto alimentare cui la Scuola aderisce, provvedono con attenzione a promuovere un'educazione alla diversità dei cibi e dei gusti, ad un'alimentazione completa e al "non spreco".

I servizi igienici: sono pensati per favorire l'autonomia e l'educazione igienico-sanitaria. Un'attenta disposizione dei servizi e del materiale d'uso personale e collettivo è un elemento indispensabile perché ogni bambino possa imparare a seguire le norme igieniche, conquistando gradualmente sicurezza e autonomia.

La palestra: in tutte e due i plessi è presente un'ampia palestra per l'attività psicomotoria; nella Sede Centrale, essa è comune alla Scuola Primaria, e rappresenta pertanto uno spazio di continuità con quest'ultima. Nella sede di via del Palco viene utilizzata anche per attività di intersezione, di gioco nei mesi invernali.

La sala "nanne": In ambedue le sedi è presente un'aula adibita al riposo pomeridiano dei bambini di 3 anni.

Il giardino: in ambedue le Sedi è presente un ampio giardino, rivestito di prato sintetico verde e attrezzato con giochi da esterno per la ricreazione. Nella sede di via del Palco il giardino è anche uno spazio comune con il Nido d'Infanzia, per cui rappresenta un luogo di continuità tra questo e la Scuola dell'Infanzia.

IL TEMPO

L'articolazione oraria della giornata scolastica è stabilita in modo che nei vari momenti si possano offrire ai bambini attività di giusta valenza educativa nel rispetto dei ritmi individuali e collettivi.

A questo scopo sono stati previsti tempi necessari per i momenti di accoglienza e per le attività quotidiane, perché i bambini possano inserirsi gradualmente e acquisire sempre maggiore autonomia personale e sociale. E' necessario alternare proposte che richiedono, di volta in volta, impegno di diversa intensità per evitare inutili affaticamenti e variare la tipologia delle attività, così da favorire interesse e partecipazione.

All'interno di ogni giornata scolastica i ritmi quotidiani sono scanditi innanzitutto dall'ingresso, dal pranzo, dal riposo pomeridiano (sezione dei 3 anni), dalla merenda e dall'uscita. Questi momenti costituiscono punti di riferimento, perché i bambini acquisiscano una prima dimensione temporale degli eventi. Le varie proposte educative, a livello di sezione, si inseriscono nelle ore centrali del mattino e del pomeriggio (4 e 5 anni), in base alla progettazione delle attività elaborata dai docenti.

LA GIORNATA DEL BAMBINO

SEDE VIA DELLA ROBBIA

- **7.30 -8.00:** accoglienza nei locali della portineria come tempo pre-scuola fornito alle famiglie che ne hanno necessità
- **8.00 -9.00:** accoglienza bambini e gioco libero
- **9.00-11.40:** attività di sezione o di intersezione

SEZIONE 3 ANNI

- **11.30 – 12.15:** pranzo
- **12.15 – 13.00:** gioco
- **12.30- 13.00:** uscita dopo il pranzo per chi ha necessità
- **13.00- 15.00 :** nanna
- **15.00-15.30**:preparazione all'uscita con merenda

SEZIONE 4 E 5 ANNI

- **11.40 – 11.50:** riordino, routine del bagno
- **11.50 – 12.45:** pranzo
- **12.45 – 13.15:** uscita dopo il pranzo per chi ha necessità

- **12.45 – 14.00:** attività ludico-ricreativa comune
- **14.00 –15.00:** attività di sezione o di intersezione
- **15.00 -15.30**: preparazione all'uscita con merenda
- **15.30 – 16.00:** uscita
- **16.00 – 17.00**: uscita post-orario per le famiglie che ne hanno necessità

SEDE VIA DEL PALCO

- **7.30 - 8.00:** accoglienza nei locali della portineria come tempo pre-scuola fornito alle famiglie che ne hanno necessità
- **8.00 - 9.00:** accoglienza bambini e gioco libero
- **9.00 - 11.40:** attività di sezione o di intersezione

SEZIONE 3 ANNI

- **11.30:** routine del bagno
- **11.50 – 12.45:** pranzo
- **12.15 – 13.00:** gioco
- **13.00 - 13.15:** uscita dopo il pranzo per chi ha necessità
- **13.15- 15.00:** nanna
- **15.00 -15.30**: preparazione all'uscita con merenda

SEZIONE 4 E 5 ANNI

- **11.50:** riordino
- **12.00:** routine del bagno
- **12.15 – 12.50:** pranzo
- **13.00** – **13.15:** uscita dopo il pranzo per chi ha necessità
- **12.40 – 14.00:** attività ludico-ricreativa comune
- **14.00 –15.15:** attività di sezione o di intersezione
- **15.15 –15.30**: preparazione all'uscita con merenda
- **15.30 – 16.00:** uscita
- **16.00 – 17.00**: uscita post-orario per le famiglie che ne hanno necessità

IL MATERIALE

Il materiale disponibile nei vari ambienti della Scuola è stimolante, per offrire ai bambini la possibilità di scegliere fra proposte diverse; tuttavia, esso deve essere disposto con ordine e non è eccessivamente abbondante, per evitare la dispersione e la confusione.

Il materiale può essere suddiviso in:

- **Materiale strutturato**, finalizzato cioè all'esercizio di determinate funzioni percettive, cognitive e motorie. I giochi e le attività svolte con il materiale strutturato, oltre a favorire l'acquisizione di determinate capacità di base, permettono al tempo stesso l'osservazione e la valutazione dei processi cognitivi messi in atto dal bambino durante lo svolgimento del gioco ed il livello di sviluppo che egli ha raggiunto. È classificato in *materiale per lo sviluppo senso percettivo*, *materiale per lo sviluppo psico–motorio, materiale per lo sviluppo cognitivo, materiale per lo sviluppo affettivo e sociale (attività espressive)*

- **Materiale non strutturato**, finalizzato al gioco libero e alla stimolazione della creatività del bambino

- **Oggetti occasionali e di recupero**, finalizzati alla familiarizzazione con l'ambiente e con gli oggetti naturali

CONTINUITÀ' ORIZZONTALE

La continuità orizzontale si realizza nella collaborazione con la famiglia, con le altre Scuole, con le Associazioni Culturali e con gli Enti Locali. Essa permette alla Scuola di usufruire delle risorse umane, culturali e didattiche presenti nella famiglia e nel Territorio. Un'attenzione particolare è dedicata ai rapporti Scuola-Famiglia. Le insegnanti programmano collegialmente le modalità di relazione e scambio e scelgono le strategie più idonee per realizzare un'effettiva continuità. Per questa collaborazione, indispensabile per realizzare il nostro Progetto educativo, si pongono alcuni obiettivi:

- favorire la conoscenza reciproca
- instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione
- acquisire informazioni significative in relazione alla storia personale del bambino
- favorire la partecipazione dei genitori alla realizzazione del Progetto educativo

CONTINUITÀ VERTICALE

La continuità verticale coinvolge la Famiglia e la Scuola Primaria. Essa è intesa come filo conduttore che lega fra loro situazioni diverse, permettendo al bambino di inserirsi senza traumi in nuovi ambienti, di far fronte a proposte ricche di sollecitazioni nuove e complesse.

La continuità si concretizza nel progettare in maniera accurata:

- l'accoglienza dei bambini
- l'osservazione sistematica
- la formazione delle sezioni
- la flessibilità dei tempi in relazione alle esigenze dei bambini
- l'organizzazione degli spazi e delle attività

➢ *ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA*

"I bambini affrontano senza difficoltà i cambiamenti
se accompagnati da un adulto competente,
disposto a condividere e a garantire la situazione"

Il progetto vuole mettere in atto un percorso di **continuità minima**, costruita sulla condivisione di alcuni momenti di vita, per favorire una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico e un primo approccio di relazione con i bambini e gli adulti, futuri compagni di esperienze. Infatti si tratta di un momento di transizione durante il quale la collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola deve intensificarsi, attraverso incontri tra gli educatori e con gli alunni delle due scuole per fare in modo che i bambini che escono dal nido possano familiarizzare con il nuovo ambiente e con i nuovi educatori presenti.

<u>OBIETTIVI</u>

1. Sperimentare la continuità verticale tra Nido d'Infanzia e Scuola dell'Infanzia
2. Attivare interventi o esperienze volti all'accoglienza e all'interazione tra le due istituzioni
3. Conoscere ambienti e persone nuove
4. Condividere momenti di gioco

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Per attuare una *continuità minima* e favorire così i primi contatti e le prime relazioni con l'ambiente e le persone, che accoglieranno i bambini in uscita dal Nido d'Infanzia verso la Scuola dell'Infanzia, è indispensabile agire con sinergia, in un'interazione del personale delle due istituzioni, che si ufficializzerà attraverso:

- Istituzione di uno o più incontri durante i quali verranno ridiscussi ogni anno gli obiettivi da perseguire. Infatti le educatrici dovranno confrontarsi con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia per stabilire ogni volta il *Progetto Educativo*, che rappresenta le basi dell'agire educativo e si deve esprimere nella realtà quotidiana

- Organizzazione di alcune iniziative: visite in piccoli o grandi gruppi nelle zone occupate dalla 1° sezione della Scuola dell'Infanzia, momenti di incontro informale, come la merenda o il pranzo, attività comuni, scambio di oggetti o lavoretti, costruzione di doni da regalare ai bambini della Scuola dell'Infanzia, realizzazione in collaborazione con i grandi di oggetti per i bambini del Nido d'Infanzia, per favorire la serena costruzione di una nuova identità, etc.

- ***SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA***

Il raccordo con la Scuola Primaria è inserito all'interno di un progetto di continuità che prevede la programmazione e la realizzazione di momenti di incontro tra i due Ordini di Scuola finalizzati alla conoscenza reciproca, al confronto degli specifici modelli organizzativi e degli approcci educativo – didattici.

Sul piano operativo seguiremo la progettazione fatta a livello collegiale articolata in:

- individuazione di obiettivi longitudinali che tengano in considerazione lo sviluppo del bambino
- definizione delle modalità di osservazione e di raccolta dei dati
- programmazione di attività da realizzare insieme
- elaborazione di percorsi educativi comuni

Per la programmazione didattica in relazione alla continuità con la Scuola Primaria sono necessari:

- il coordinamento dei curricoli degli anni-ponte (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia – 1^ anno della Scuola Primaria)
- la comunicazione di tutte le informazioni che possono risultare utili per la conoscenza dei bambini
- la comunicazione dei percorsi didattici effettuati
- il collegamento delle reciproche strategie metodologico – didattiche.

L'INTEGRAZIONE DI BAMBINI IN DIFFICOLTÀ

La Scuola offre ai bambini diversamente abili adeguate opportunità educative, promuovendone l'integrazione secondo uno specifico progetto educativo e didattico, che costituisce parte integrante della programmazione.

La loro integrazione deve essere favorita con ogni mezzo, in modo da rispondere ai loro specifici bisogni relazionali e cognitivi.

Tutte le insegnanti della Scuola, non soltanto quelle di sostegno, concorrono collegialmente alla riuscita del Progetto educativo generale e di integrazione, al quale prende significativamente parte anche il personale non docente e ausiliario.

La Scuola dell'Infanzia è consapevole che i soggetti con difficoltà di apprendimento e di adattamento devono essere considerati protagonisti della propria crescita. La nostra Scuola, per quanto è possibile, cerca di prevenire certi disagi seguendo con attenzione lo sviluppo del bambino e cercando di cogliere tempestivamente il segnale di qualcosa che non procede nel modo giusto,

intervenendo in maniera adeguata. Si tratta di un'azione che può risultare decisiva per favorire lo sviluppo e la crescita armonica del bambino, e si delinea seguendo varie fasi:

- acquisizione di una conoscenza approfondita del bambino attraverso l'osservazione sistematica e i colloqui con la famiglia
- analisi ed elaborazione dei dati raccolti al fine di individuare "situazioni a rischio"
- definizione degli ambiti di potenzialità e carenza
- analisi delle risorse presenti nella Scuola
- progettazione e realizzazione di interventi didattico educativi individualizzati
- valutazione periodica dei risultati raggiunti e adeguamento del progetto educativo

Il Collegio docenti ha la possibilità di avvalersi della dott.ssa Tamara Pecchioli, che collabora con l'ufficio delle scuole cattoliche e che è disponibile per confronti con le docenti su tematiche educative, su problematiche riguardanti il gruppo classe. Può partecipare ai collegi e in caso di richiesta può essere presente in struttura e nelle classi per osservazioni richieste dalle insegnanti. Può in alcuni casi rendersi disponibile per momenti di ascolto dei genitori e interventi formativi per le famiglie.
Le insegnanti e la direzione didattica si rendono disponibili al confronto con specialisti che seguono i bambini, per creare un'equipe assieme ai genitori e stilare percorsi personalizzati.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Nell'ottica della graduale costruzione di una comunità educante, nella quale tutti sono coinvolti e protagonisti indispensabili, la Scuola mira a curare con particolare attenzione le relazioni con le famiglie dei bambini.

Ciò avviene fin dai primi contatti con i genitori, nel momento in cui si mettono in contatto telefonico o si recano in Direzione e/o in Segreteria didattica per chiedere informazioni sull'organizzazione dell'Istituto, e successivamente all'atto dell'iscrizione.

Il rapporto tra maestre e genitori avviene, poi, tramite momenti individuali e assembleari:

- **colloqui individuali**: si effettuano almeno 2 volte all'anno, secondo un calendario di giorni e orari stabiliti dal Collegio Docenti, e all'occorrenza più volte se emergono necessità particolari riguardo a un bambino
- **assemblee dei genitori**: si tratta di assemblee di tutti i genitori della Scuola dell'Infanzia, che generalmente avvengono nel mese di settembre per l'accoglienza da parte della Direttrice e del Corpo Docente e per comunicazioni relative all'andamento generale della Scuola (es.: Progetto Educativo d'Istituto, Regolamento). Se si presenta la necessità durante il corso dell'anno, possono essere effettuate anche in seguito
- **riunioni di sezione**: i genitori di ogni sezione si incontrano con la maestra all'inizio dell'a.s. per la presentazione della Progettazione annuale. Per i bambini di 3 anni, una prima riunione si svolge già nel mese di giugno precedente l'inizio della Scuola, così da iniziare la conoscenza reciproca e per dare indicazioni circa le modalità dell'inserimento nelle prime settimane. Nel corso dell'a.s. le riunioni di sezione vengono convocate quando se ne presenta il bisogno (ad es: per aggiornare sull'andamento della sezione, del percorso educativo, ecc). Nella prima riunione dell'anno viene eletta/o la/il Rappresentante dei genitori, che di diritto andrà a far parte del Consiglio di Istituto
- **riunioni di intersezione**: due o tre volte durante l'anno le rappresentanti di sezione si incontrano con la Direttrice e le insegnanti per un aggiornamento sull'andamento del lavoro, e per l'organizzazione di alcuni eventi (es: Natale, Carnevale, festa di fine anno)
- **contatti attraverso mezzi di comunicazione** (sito web; piattaforma G suite)

FORME ASSOCIATIVE TRA FAMIGLIE

Da anni è presente e operante nella Scuola l'*Associazione Genitori "San Giuseppe"*, una realtà di collegamento tra le famiglie e tra queste e la Scuola, che si propone un duplice scopo: da una parte, sostenere e accompagnare l'opera educativa dell'Istituto, perché tra ambiente familiare e scolastico ci sia un'effettiva continuità formativa nella quale i bambini possano crescere; ciò avviene attraverso la realizzazione di momenti di festa, di riflessione comune sull'educazione, di incontri religiosi, ma anche di attuazione di progetti e strumentazioni necessarie al lavoro scolastico. Dall'altra parte, l'Associazione vuole creare una rete di relazioni significative tra i genitori per rafforzare un clima armonico e collaborativi, di dialogo e condivisione.

COORDINAMENTO PSICOPEDAGOGICO

La Scuola "*San Giuseppe*" fa parte del Coordinamento Diocesano delle Scuole Cattoliche Paritarie del Comune di Prato, secondo un Progetto che da anni promuove lo spirito di condivisione e il cammino insieme delle numerose strutture scolastiche paritarie del Territorio. In questo ambito, la nostra Scuola partecipa del Progetto di Coordinamento psicopedagogico, diretto da un'esperta nominata dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), seguendo percorsi di formazione per i docenti, di consulenza e di sportello d'ascolto per le famiglie.

RISORSE ESTERNE

Per la realizzazione di alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa, la Scuola dell'Infanzia si rivolge agli Enti Territoriali; di questi, alcuni si sono confermati, negli anni, come partners significativi e validi, altri si possono aggiungere dopo una valutazione accurata da parte del Collegio Docenti per la Progettazione dell'anno scolastico in corso:

- Mensa "Ristorando"
- Biblioteca "Lazzeriniana"
- Centro Giovanile di Formazione Sportiva
- Associazione "*I viaggiatori del Tempo*"
- Museo delle Scienze Naturali e Parco Botanico di Galceti
- Zoo di Pistoia
- Aziende Agricole / Fattorie didattiche del Territorio Pratese
- Musei diocesani (Opera del Duomo)
- Associazione *Fibrarte* Cultura
- Vigili del fuoco
- Polizia municipale
- Museo del tessuto

Collaborazione con la mensa "Ristorando"
La ditta che serve la nostra scuola offre alle famiglie la possibilità di dialogare con la gestione attraverso al Commissione mensa, composta da rappresentanti dei genitori provenienti da tutte le scuole. Inoltre offre incontri con la dietista e visite alla struttura, oltre a possibilità di assaggiare i pasti presso la scuola ed esprimere il proprio gradimento attraverso questionari predisposti.

Collaborazione con il Centro di Formazione Sportiva Giovanile
Da anni il CGFS in collaborazione con il Comune attraverso l'iniziativa Trofeo Città di Prato permette alle scuole di attivare laboratori di educazione sportiva presso le scuole. Grazie agli accordi presi con lo Staff del CFGS/TCP e ad un piccolo contributo chiesto alle famiglie per completare le ore gratuite offerte dal TCP, la nostra scuola riesce ad accogliere gli operatori da novembre a maggio e garantire ai bambini un percorso continuo di educazione motoria.

A questi Enti se ne potranno aggiungere altri nel corso dell'anno scolastico, qualora si presentassero proposte significative e in sintonia con la Progettazione scelta dal corpo docente.
Le uscite didattiche e i laboratori con esperti vengono considerati parte integrante del percorso formativo, arricchiscono le esperienze dei bambini ed offrono occasioni di apprendimento significativo, a cui le insegnanti si collegano per il normale svolgimento del percorso educativo/didattico. I genitori ne danno il consenso all'atto dell'iscrizione e sono informati a inizio anno e prima dell'uscita sui dettagli riguardanti l'esperienza. Le uscite prevedono l'accompagnamento da parte delle insegnanti, che rispettano i rapporti richiesti dalla sicurezza e si avvarranno anche del supporto del personale della scuola, della rappresentante o di uno o più genitori, quando necessario per uno svolgimento più sereno e condiviso dell'attività esterna all'ambiente scolastico.

INTEGRAZIONE AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID a.s. 2021-2022

Data di ripresa del servizio: 15 settembre 2021 (Regione Toscana)
Accoglienza bambini 3 anni: giovedì 9 settembre
Accoglienza bambini 4/5 anni: lunedì 13 settembre

REFERENTI COVID-19
FRANCHI MERI –ZUCCHELLI PAOLA

COLLABORATORE nella Sede di via del Palco: IRENE MARTINI

PREPARAZIONE MATERIALE INFORMATIVO
Sono state svolte a inizio anno riunioni informative con tutti i genitori (1 per bambino), divisi per sezioni, in cui è stato illustrato il Patto di corresponsabilità. Nel mese di ottobre – compatibilmente con l'evoluzione della situazione epidemiologica e con gli eventuali aggiornamenti normativi - è prevista una riunione per aggiornare le disposizioni e illustrare il Regolamento medico sanitario. I documenti e la modulistica di riferimento sono scaricabili dal sito della Scuola nella sezione DONWLOAD – DOCUMENTI DELLA SCUOLA.
Sono presentate e inviate ai genitori anche le informazioni riguardanti le modalità di accesso delle diverse sezioni alla struttura scolastica, gli orari e i punti di ingresso/uscita, le regole per l'accompagnamento e la ripresa dei bambini.

DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)
È obbligatorio l'utilizzo della mascherina e il rispetto delle precauzioni igieniche per chiunque entri negli ambienti scolastici (igienizzazione delle mani con gel a disposizione nei dispenser posizionati ai vari ingressi della struttura e/o lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone).
Le insegnanti, all'arrivo in struttura, provvederanno a indossare i DPI previsti dal DPCM, messi a disposizione.
Inoltre, provvederanno a cambiare la vestaglietta/grembiule e a sostituire la mascherina ogni qualvolta ci sia la necessità per garantire la loro e l'altrui tutela. Per la Scuola dell'infanzia è consentito anche l'uso di una visiera trasparente, fornita dal Gestore, da usare nei momenti di maggior contatto con i piccoli.

INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLA NORMATIVA PER LA RIPRESA DELLA SCUOLA IN EMERGENZA COVID-19

Tutto il personale della Scuola, all'inizio dell'anno scolastico e in itinere, è informato e aggiornato sulle linee di indirizzo e la Normativa di riferimento per la ripresa in sicurezza della Scuola e su eventuali modifiche comunicate dalle Autorità competenti. In particolare, per l'a.s. in corso, è data ampia informazione sull'obbligo di green pass e sulla sua verifica da parte del Datore di lavoro.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA in emergenza covid 19

La Scuola si impegna a garantire l'orario completo in presenza e in sicurezza, rispondendo a quanto richiesto dalle indicazioni del MIUR per la ripartenza, tenendo conto delle esigenze lavorative e organizzative delle famiglie.
Per assicurare il distanziamento tra i bambini, la soluzione pensata, a partire dalla capienza delle aule e dei corridoi, è di sfruttare tutti gli spazi disponibili e mantenere le sezioni divise per età come gruppi fissi, ciascuna separata dalle altre, con spazi, sia interni che esterni, riservati e non condivisi.
Ogni sezione potrà utilizzare due ambienti/aule, per l'attività, per il pasto e per la nanna (3 anni).
Le entrate e le uscite sono diversificate, dove possibile, e comunque scaglionate per evitare assembramenti.
L'accesso agli adulti all'interno ella struttura è limitato allo stretto necessario.

Non potendo ancora per il momento tenere insieme bambini di gruppi diversi, in questo periodo di ripresa il servizio di pre-scuola e post scuola è limitato a casi di particolare e provata necessità, per le famiglie che ne faranno richiesta scritta tramite apposito modulo. Il tempo scuola per le tre sezioni è il seguente:

ENTRATA 8.15 – 9,00 USCITA 15,30 – 15,45 / 15,45-16.00

I punti di ingresso e di uscita continuano ad essere differenziati.
I percorsi sono segnati con apposita cartellonistica e segnaletica di indirizzo.

I bagni sono distinti per ogni sezione.
Il materiale ludico e didattico è differenziato e riservato a ogni singolo gruppo, e verrà sanificato dopo l'uso. Eventuali scambi di materiale o giochi tra le sezioni saranno consentiti previa sanificazione degli stessi. Non è consentito portare giochi da casa.

Si progetta di utilizzare il più possibile il giardino, anch'esso diviso in tre zone che potranno essere quotidianamente ad uso esclusivo di una sezione, ma nelle quali in giorni diversi, oppure settimanalmente, sarà possibile ruotare.

Il pranzo verrà consumato in una delle due stanze a disposizione di ciascuna sezione, sanificando i tavoli e le sedie prima e dopo l'uso. Gli spazi ampi consentono ai gruppi di spostarsi per la preparazione, i bagni distinti facilitano anche il frequente lavaggio delle mani. Alle famiglie è stato richiesto di dotare i bambini di una borraccia (solo per il periodo di inserimento ai 3 anni è richiesto un bicchiere), con riportato il nome del bambino, per poter bere in classe, evitando di recarsi in bagno.
Il pranzo verrà servito dal personale ausiliario della struttura e dalle docenti (tutte munite di DPI) tramite sporzionamento. E' stata confermata la scelta di non utilizzare le monoporzioni per evitare l'eccessiva quantità di materiale inquinante (piatti *usaegetta*) e lo spreco di cibo; inoltre, si ritiene che lo sporzionamento permetta un distanziamento maggiore tra chi serve e il bambino. Verranno utilizzate le stoviglie portate da casa, contenute in appositi sacchetti, riposti nello zaino. Durante la mensa verrà rispettato il distanziamento tra e dai tavoli.

La data ufficiale di ripresa della Scuola per la Regione Toscana è il 15 settembre, ma abbiamo dedicato un momento di accoglienza alle singole sezioni nei giorni precedenti, a partire dal giorno 9 settembre. Per i bambini di 4 e di 5 anni la mensa inizierà mercoledì 15 settembre con uscita dopo il pranzo; il tempo pieno sarà da giovedì 16.

Gli orari dei primi giorni (fino alla data di inizio del tempo pieno) saranno:

ENTRATA 8.15 – 8.30	USCITA 12.15 – 12.30
ENTRATA 8.30 – 8.45	USCITA 12.30 – 12.45
ENTRATA 8.45 – 9.00	USCITA 12.45 – 13.00

Per i bambini di **3 anni** è stato predisposto uno specifico calendario di inserimento, caratterizzato dalla gradualità, dall'allontanamento dell'adulto e dal rispetto del ritmo di ciascun bambino. La presenza di un genitore in fase di inserimento sarà possibile negli spazi esterni.

Le attività con gli **operatori esterni**, come l'Educazione motoria, sono possibili, ma si preferisce rimandarne l'inizio dopo i primi mesi di avvio, verificate le reali condizioni di sicurezza e fattibilità.
La palestra rimarrà comunque a disposizione dei gruppi, che potranno svolgervi attività con l'insegnante, garantendo l'utilizzo in tempi distanti dalle altre sezioni, aerando il locale e sanificando gli attrezzi utilizzati.

ASPETTI PECULIARI ALLE DUE SEDI DELLA SCUOLA

SEDE DI VIA DELLA ROBBIA

La SEZIONE DI 3 ANNI utilizzerà due aule al primo piano, una per le attività di gioco e la nanna, l'altra per attività ai tavoli e per il pranzo.
La maestra di sezione è supportata da una religiosa che svolge il ruolo di assistente e da una docente *jolly*.
L'entrata per i bambini di questa sezione è scaglionata dalle 8.15 alle 9.00, l'orario di uscita è dalle 15.30 alle 16.00, dal giardino di viale Montegrappa; i bambini sono accolti e consegnati in prossimità del loggiato.

LE SEZIONI DEI 4 anni ha a disposizione un'ampia aula, dotata di porta scorrevole nel mezzo, che consente di dividere la stanza in due spazi; uno di questi, provvisto di tavoli e seggioline, verrà utilizzato anche per il pranzo. L'entrata per i bambini di questa sezione è scaglionata dalle 8.15 alle 9.00, l'orario di uscita dalle 15.30 alle 15.45, dal giardino di viale Montegrappa, i bambini sono accolti e consegnati in prossimità del loggiato.

LA SEZIONE DEI 5 ANNI avrà a disposizione due ampie aule a piano terra, dotata di porta scorrevole al centro, utilizzabile per tutte le attività, per il gioco e per il pranzo. Il bagno al piano terra sarà utilizzato elusivamente da questa sezione. L'entrata per i bambini di questa sezione è scaglionata dalle 8.15 alle 9.00, l'orario di uscita dalle 15.30 alle 16.00, dal portone di via della Robbia.
I genitori, preferibilmente, non entreranno in struttura, ma consegneranno e riprenderanno i bambini al portone della Scuola.
N.B.: Qualsiasi accesso all'interno dell'edificio scolastico avverrà previa verifica del green pass da parte del personale delegato dalla Direzione.

Routine in sezione: colazione e lavaggio mani

Al momento della colazione, i bambini vanno in bagno a lavarsi le mani, prendono la borraccia dal proprio zaino. Lo spuntino viene somministrato dall'insegnante dotata di guanti *usaegetta* e ogni bambino utilizza la sua borraccia per bere; concluso lo spuntino, i bambini tornano in bagno per lavarsi le mani.

Pranzo

Prima dell'orario del pranzo, i bambini vanno in bagno, lavano le mani, apparecchiano al proprio posto, aspettando tutto il gruppo sezione. L'insegnante, coadiuvata dalla docente jolly o da personale ATA, indossando i dovuti DPI, somministra ad ogni bambino il pasto e provvede alla pulizia dei piatti.
Al termine i bambini, dopo aver messo i piatti nel proprio sacchetto, lo ripongono nello zainetto e si igienizzano/lavano le mani. Non sarà possibile, almeno fino al termine dell'emergenza COVID, l'attività del "*cameriere*", che favoriva nei bambini l'autonomia, la responsabilità e l'aiuto reciproco. Tuttavia, ogni bambino potrà collaborare nell'apparecchiatura e sparecchiatura del proprio posto, e si potranno individuare modalità alternative per rendere i piccoli protagonisti di qualche piccola azione/ruolo responsabilizzante all'interno del gruppo.

Nanna per la sezione dei 3 anni
Il gruppo sezione si sposta nell'aula adibita alla nanna allestita con i lettini. Al momento del risveglio i bambini vengono accompagnati in bagno per prepararsi alla merenda, seguendo le stesse procedure della colazione.

SEDE VIA DEL PALCO

SEZIONE 3 ANNI

Viene confermata l'aula a piano terra (ex refettorio), luogo ampio e ben arieggiabile naturalmente, in cui si possono comodamente svolgere tutte le attività, compreso il pranzo, creando appositi angoli. La stanza ha accesso ad un cortile interno utilizzabile dai bambini e a un giardino rinnovato durante l'estate, dotato di copertura sintetica verde, che comunica con il cancello utilizzato come ingresso.

Entrata al mattino
L'orario di ingresso è dalle 8,15 alle 9,00. I bambini entrano da Via del Palco numero 116 e accedono all' ingresso tramite il cancello secondario che sarà sempre aperto, entrano nel portone situato sulle scale, dal quale si accede direttamente in sezione. L'accompagnatore seguirà il percorso indicato con segnaletica di entrata e di uscita, sostando solo nell'apposita postazione di attesa evidenziata da segnaletica a terra. All'ingresso l'accompagnatore trova l'igienizzante sopra gli armadietti personalizzati che fanno da anti-ingresso alla sezione.

L'accompagnatore consegna il bambino dopo avergli fatto indossare le scarpe per la permanenza in scuola, tenute nel proprio armadietto e riposte in un sacchetto; è opportuno che il genitore si soffermi il meno possibile, e che il saluto e la separazione dal bambino avvengano rapidamente, per evitare assembramenti.
I punti di uscita sono gli stessi dell'entrata, indicati da appositi cartelli; all'esterno delle porte è richiamato, tramite apposita segnaletica, l'obbligo di distanziamento necessario.

Routine in sezione: colazione e lavaggio mani
I bambini in sezione possono giocare in modo libero, al momento della colazione; i bambini devono andare a prendere nel proprio zaino la borraccia e vanno in bagno a lavarsi le mani. Lo spuntino viene somministrato dall'insegnante dotata di guanti *usaegetta* e ogni bambino utilizza la sua borraccia per bere; concluso lo spuntino i bambini tornano in bagno per lavarsi le mani (o le igienizzano con il gel a disposizione in aula) e rientrano in aula per svolgere l'attività.

Pranzo
Con l'arrivo dell'orario del pranzo, i bambini prendono dal proprio zaino posto nell'armadietto il sacchetto contenente i piatti e vanno in bagno a lavarsi le mani. Le insegnanti, indossando i dovuti DPI, somministrano ad ogni bambino il pasto e provvedono alla pulizia dei piatti. Concluso il

momento del pranzo, i bambini, ripongono i piatti nel sacchetto, quindi nel proprio zaino e si igienizzano le mani con gel.

Nanna
Il gruppo sezione si sposta in un'aula al primo piano, adibita a nanna, già allestita con i lettini. Al momento del risveglio i bambini vengono accompagnati in bagno per prepararsi alla merenda, seguendo le stesse procedure della colazione.

Uscita
All'orario dell'uscita (15,30-16,00) i bambini attendono in sezione il genitore, che accederà solo alla zona armadietti, dove avviene il cambio di scarpe e il ritiro del proprio giubbotto e zaino.
I bambini aspettano l'arrivo dell'accompagnatore che seguirà le stesse modalità di entrata.
Nel momento delle uscite in giardino il gruppo esce dalla sezione attraverso una porta, percorre le scale divise da apposita segnaletica e accede al giardino.

SEZIONE 4 ANNI E 5 ANNI
Le due sezioni hanno a disposizione, ciascuna, due aule al I piano, quella dei 4 anni nel lato sinistro, quella dei 5 sul lato destro. Ogni sezione può utilizzare un'aula per le attività ed una per il pranzo. I gruppi- bagno sono distinti.

Entrata al mattino 4 ANNI (8,15 – 9,00)
I bambini dei quattro anni entrano da Via di Pippo e accedono alla palestra al primo ingresso tramite una porta antipanico che rimarrà aperta per evitare il contatto con la maniglia. All'ingresso l'accompagnatore trova un banco allestito con igienizzante, un foglio e una penna dove annotare le comunicazioni importanti per l'insegnante e le eventuali uscite dopo il pranzo.
L'accompagnatore seguirà il percorso indicato con segnaletica di entrata e di uscita, sostando solo nell'apposita postazione di attesa evidenziata. Alla consegna del bambino, è opportuno che il genitore si soffermi il meno possibile, e che il saluto e la separazione dal bambino avvengano rapidamente, per evitare assembramenti. L'uscita avviene da una seconda porta antipanico. L'entrata e l'uscita sono indicate da appositi cartelli; all'esterno delle porte è segnalato il distanziamento richiesto da apposita segnaletica.

I bambini vengono consegnati all'insegnante presente. Alle ore 08:30 con l'arrivo della seconda docente, un primo gruppo di bambini viene accompagnato nella propria sezione; prima dell'arrivo in sezione, ogni bambino lascia il proprio giubbotto al suo attaccapanni personale, apre lo zaino e prende il sacchetto contente l'occorrente per la mensa andando a metterlo al proprio posto nell'aula mensa. Il bambino si reca poi in classe prendendo dallo zaino la propria borraccia che verrà messa in un apposito spazio dedicato in sezione. Il secondo gruppo segue le stesse indicazioni del precedente con l'altra insegnante.

Entrata al mattino 5 ANNI (8,15 – 9,00)

I bambini dei 5 anni entrano da Via del Palco n. 118 e accedono alla struttura tramite il portone principale che rimarrà aperto. All'ingresso l'accompagnatore trova un dispenser con igienizzante, un foglio e una penna dove annotare eventuali comunicazioni per l'insegnante e le eventuali uscite dopo il pranzo.
L'accompagnatore seguirà il percorso indicato con segnaletica di entrata e di uscita, sostando solo nell'apposita postazione di attesa evidenziata. Alla consegna del bambino, è opportuno che il genitore si soffermi il meno possibile, e che il saluto e la separazione dal bambino avvengano rapidamente, per evitare assembramenti.
L'entrata e l'uscita sono indicate da appositi cartelli; all'esterno delle porte è richiamato da apposita segnaletica il distanziamento richiesto.

I bambini sono lasciati dall'accompagnatore al personale addetto. Alle ore 08:30 con l'arrivo dell'insegnante di sezione, un primo gruppo di bambini è accompagnato nella propria sezione; prima di entrarvi, ogni bambino lascia il proprio giubbotto al suo attaccapanni personale, apre lo zaino e prende il sacchetto contente l'occorrente per la mensa, andando a collocarlo nell'aula mensa. Il bambino si reca poi in sezione prendendo dallo zaino la propria borraccia che verrà messa in un apposito spazio dedicato in sezione. Il secondo gruppo segue le stesse indicazioni del precedente con l'altra insegnante.

Routine in sezione: colazione e lavaggio mani
Quando tutti saranno arrivati in sezione, si potrà iniziare a giocare in modo libero; al momento della colazione, i bambini devono andare in bagno e lavarsi le mani. Lo spuntino viene somministrato dall'insegnante dotata di guanti usa e getta con pinze e ogni bambino utilizza la sua borraccia per bere; concluso lo spuntino i bambini tornano in bagno per lavarsi le mani (o le igienizzano con il gel a disposizione in aula) e rientrano in classe per svolgere l'attività laboratoriale.

Pranzo
Con l'arrivo dell'orario del pranzo, i bambini vanno in bagno e, appena lavate le mani, va in mensa ad apparecchiare, aspettando tutto il gruppo sezione. L'insegnante, indossando i dovuti DPI somministra ad ogni bambino il pasto e provvede alla pulizia dei piatti. Concluso il momento del pranzo, i bambini, dopo aver messo i piatti nel sacchetto, lo ripongono del proprio zaino e si igienizzano le mani.

Attività del pomeriggio
Il gruppo sezione torna in classe e l'insegnante decide l'attività da svolgere. Al momento della merenda saranno eseguite le stesse procedure della colazione. All'orario dell'uscita i bambini accompagnati dall'insegnante escono nel corridoio ad indossare il giubbotto, i loro indumenti e lo zaino; fanno le scale e ritornano nel punto di entrata che è la palestra.

Uscita (15,30-16,00)
I bambini aspettano l'arrivo dell'accompagnatore che seguirà per l'uscita le stesse modalità di entrata. Per le uscite in giardino il gruppo esce dalla sezione, percorre le scale divise da apposita segnaletica posizionata sui corrimano, entra in palestra, esce dalla porta antipanico di fronte all'armadietto, e raggiunge il giardino grande appositamente suddiviso per le sezioni quattro e cinque anni.

ASSEMBLEE DI CLASSE

Le riunioni con i genitori vengono organizzate in presenza, in un luogo ampio (refettorio o palestra) oppure all'aperto nel giardino se il tempo lo consente. E' permesso l'accesso ad un solo genitore con mascherina. La modalità in presenza verrà rivalutata in conformità con gli aggiornamenti normativi; in caso fosse proibita o sconsigliata, si provvederà in modalità a distanza.
I colloqui individuali conoscitivi per le prime sezioni sono effettuati nella stanza grande di ricevimento, con distanziamento e finestre aperte. Anche per questi incontri, si valuterà come procedere a seconda dell'evoluzione della situazione epidemiologica.
Le comunicazioni vengo effettuate attraverso sito e canale Whats App, con il tramite della rappresentante di classe.

La vendita del materiale da parte **dell'Associazione** genitori è organizzata nella stanzina adiacente il portone d'ingresso in Via della Robbia (nella Sede centrale) durante i tempi di uscita delle singole sezioni, e nella stanza con ingresso in Via di Pippo (Sede distaccata).

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il rapporto tra servizio educativo e famiglia è fondamentale e deve fondarsi su una corresponsabilità educativa che condivisa, al fine di garantire il rispetto delle previste condizioni di sicurezza.
Il Patto di Corresponsabilità è lo strumento attraverso il quale:
· i genitori vengono informati e coinvolti nelle procedure finalizzate al contenimento del rischio
· il servizio educativo esplicita le misure individuate per il contenimento del rischio garantendone lo scrupoloso rispetto da parte del personale assegnato a ciascuna struttura.

Il Patto sarà consegnato ai genitori il primo giorno di ingresso a scuola dei bambini, e fatto riportare firmato da entrambi i genitori entro due giorni. Per le famiglie nuove, viene presentato e consegnato durante i colloqui individuali svolti dall'insegnante all'inizio di settembre.
Sarà pubblicato sul sito della scuola, e inviato via mail alle famiglie dei bambini che dovessero iniziare la frequenza successivamente alla data ufficiale di inizio scuola.

DELEGHE CONSEGNA E RITIRO BAMBINI

E' consentito ad un solo adulto di accompagnare o riprendere il bambino. La persona potrà essere un genitore oppure una persona indicata nel modulo fornito dalla scuola delle deleghe. In caso di straordinaria necessità il genitore potrà delegare un adulto non presente tra quelli già indicati, ma dovrà farlo tramite una delega giornaliera scritta.

AGGIORNAMENTO DINAMICO DELLE BUONE PRASSI

L'andamento dell'epidemia è costantemente monitorato a livello nazionale e regionale. In relazione a tale andamento sono riviste e aggiornate le norme anti contagio. Al bisogno, quindi, sarà rivisto e aggiornato anche il presente Documento. In ogni caso, stante la dinamicità della situazione, qualsiasi disposizione normativa nazionale o regionale, approvata successivamente al presente Documento (si veda la data di copertina), si intende modificativa delle buone prassi qui illustrate e immediatamente applicabile ai servizi educativi e scolastici.

ASSENZE

La gestione delle assenze è specificata nel Regolamento Medico predisposto e aggiornato per l'emergenza Covid, il tutto consultabile sul sito della Scuola.

RIFERIMENTI NORMATIVI (aggiornato al settembre 2021)

Decreti e documenti del Ministero dell'Istruzione

- D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Documento per la pianificazione delle attività – Piano Scuola 2020/2021
- D.M. 3 agosto 2020, n. 80, Linee guida per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia
- D.M. 6 agosto 2020, n. 87, Protocollo condiviso per l'avviso in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021
- Piano Scuola 2021-2022
- D.M. 257 del 06.08.2021
- Protocollo di sicurezza a.s. 2021-2022

PROGETTAZIONE ANNUALE

Anno Scolastico 2021-2022

Signore, tu mi hai fatto
come un prodigio
(Salmo 139)

Nell'ambito di una Progettazione Triennale che – in rete con le Scuole che fanno capo all'Ufficio Scolastico diocesano di Prato e al Coordinamento FISM – prevede i tre temi: CONOSCENZA DI SE' – CONOSCENZA DEGLI ALTRI – CONOSCENZA DEL MONDO, la programmazione didattica specifica per l'anno scolastico 2021-2022 è incentrata sulla **conoscenza del sé** e delle emozioni che fanno da sfondo alle esperienze quotidiane dei bambini.

Le emozioni che i bambini provano ogni giorno sono tante, tutte importanti e necessarie al suo sviluppo, ma spesso non riescono a comprenderle o ad esprimerle con le parole. Questo può provocare in loro un senso di frustrazione, o di disorientamento, o di paura, proprio per il fatto che non sanno interpretare ciò che sentono. E' un mondo ricco, alla base della presa di consapevolezza di se stessi, delle proprie reazioni, delle proprie energie e competenze, ma anche dei propri limiti: pertanto il tema di quest'anno è fondamentale per gettare le basi di una crescita serena e armonica; gli studi pedagogici parlano di *competenza emotiva*, ovvero la capacità di riconoscere le proprie emozioni, esprimerle e regolarle in maniera equilibrata; come evidenziato in numerose ricerche, tale competenza è fondamentale per essere persone *resilienti* e stabilire buone relazioni con sé stessi e con gli altri.

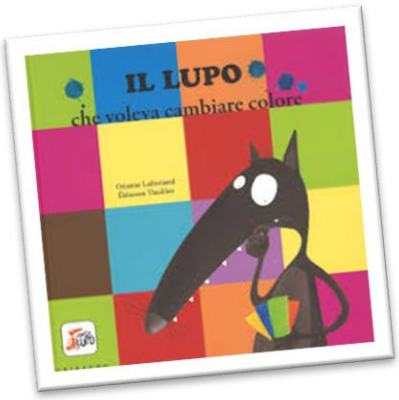
Per questo è importante accompagnare i bambini nella comprensione di quello che sentono. La finalità principale del nostro progetto annuale, e di tutte le routine e attività che svolgeremo quotidianamente in scuola, sarà quella di aiutare il bambino a conoscere e ri-conoscere, comprendere e accettare i propri sentimenti e quelli degli altri, di sviluppare capacità di adattamento, di imparare a gestire le proprie emozioni.

Sappiamo, infine, come la situazione della pandemia abbia sensibilizzato genitori e insegnanti nel porre particolare attenzione alla sfera emotiva, portandoli ad interrogarsi su come prendersi cura dei vissuti dei piccoli; quindi, quello della conoscenza di sé rappresenta ancora di più un campo di lavoro importante e stimolante per gli ambienti educativi.

Il tema conduttore della programmazione è il viaggio inteso come scoperta di sé stessi, e il personaggio che ci accompagnerà è il simpatico *lupo Teodoro*, che a bordo della sua mongolfiera ci condurrà alla scoperta di meravigliose esperienze ed emozioni:

*"Cari amici, quando viaggio sulla mia mongolfiera sono proprio **felice**.*
Qualche volta però mi capita di trovarmi in mezzo ad una tempesta
*e allora ho davvero **paura**.*
Alcune volte mi capita di fare viaggi molto lunghi senza poter parlare con nessuno
*e allora mi sento **triste**.*
*Quando invece mi capita di sbagliare direzione, mi **arrabbio** un po' "...*

Immedesimandosi nel personaggio, i bambini avranno modo di conoscere le proprie emozioni e dare loro un nome.



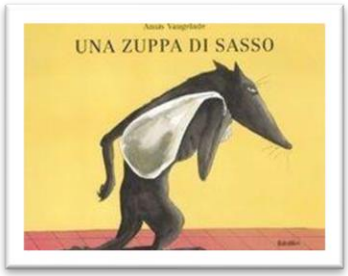
Il lupo Teodoro ci condurrà alla scoperta delle emozioni attraverso la lettura di due testi:

Il lupo che voleva cambiare colore
(Orianne Lallemand)

Il protagonista della prima storia è un enorme lupo tutto nero che non ama il proprio colore e per questo decide di provare a cambiarlo. Ne prova tanti, ma alla fine decide che il suo colore deve rimanere il nero ed è felice così. La figura del lupo è molto vicina a noi e ci ricorda di come spesso ci sentiamo fuori luogo o di come non ci piacciamo perché diversi dagli altri. Attraverso immagini semplici e colorate, questo lupo vuole dirci che la cosa importante è accettarsi così come si è perché la bellezza è nella soggettività, è negli occhi di chi ci guarda.

I colori delle emozioni
(Anna Llenas)

Il protagonista del libro di Anna Llenas è un mostriciattolo che vuole dare ordine alla confusione delle proprie emozioni, cambia colore ogni volta che ne scopre una, per poi racchiuderla in un vasetto.



❖ *"Una zuppa di sasso"* *(A. Vaugelade)*

La storia ha per protagonista un lupo nero e cupo, le cui reali intenzioni rimangono ambigue. Il suo aspetto fa paura, ma i suoi comportamenti lasciano aperti diversi interrogativi. il finale stupisce e la storia si sviluppa in un continuo aspettarsi qualcosa che poi non succede. Il racconto è tutto un susseguirsi di scene ripetitive, che tanto piacciono ai bambini per il loro creare riferimenti e schemi predicibili. C'è sempre un animale che bussa alla porta, che si aggiunge agli altri, e qui si instaura il lato giocoso e di interazione fisica e teatrale con il libro. Il divertimento consiste nel picchiettare ogni volta sulla pagina nel punto (sempre lo stesso) in cui la porta è disegnata: "toc, toc, toc", e nell'interpretare il verso dell'animale di turno. Il libro spinge a soffermarsi su svariati aspetti: il piacere della condivisione, il riunirsi a tavola intorno a un piatto caldo e semplice, fatto di ingredienti naturali, il mangiare in compagnia nei pressi del focolare. E, scendendo ancora più in profondità, l'accettazione e accoglienza del diverso.

OBIETTIVI SPECIFICI
Progettazione 2021-2022

Attraverso tutte le routine, le attività, i ritmi e le proposte di attività di ogni giorno, si vuole accompagnare i bambini nel:

- provare e gustare il piacere di creare, sperimentare e inventare situazioni di gioco e di scoperte nuove
- riconoscere e nominare le emozioni provate nelle le occasioni quotidiane vissute a scuola
- affrontare in modo adeguato le diverse situazioni relazionali che si presentano nella vita quotidiana
- saper utilizzare il proprio corpo per esprimere sentimenti ed emozioni
- riconoscere le principali espressioni del viso
- rafforzare la fiducia in sé stessi
- favorire il superamento dei conflitti

METODOLOGIA

Con la lettura dei due testi proposti i bambini saranno accompagnati nel viaggio alla scoperta del proprio mondo affettivo/emotivo attraverso:

- la valorizzazione del gioco
- la vita di relazione, l'incontro con l'altro: esperienza del presente e del quotidiano
- l'ascolto delle opinioni degli altri, adulti e compagni
- l'osservazione e la sperimentazione attraverso attività di gruppo
- lo stimolo a porre domande, la riflessione sui significati e sui contenuti
- la formulazione di ipotesi per risolvere problemi
- lo sviluppo della capacità di rappresentare, confrontare, verificare le ipotesi iniziali con le realtà scoperte
- strategie educative didattiche che facilitano la comprensione, la ritenzione dei contenuti proposti e la capacità di utilizzare ciò che è stato appreso in altre situazioni e problemi

ATTIVITA' SPECIFICHE

- storie
- filastrocche
- preghiere e canzoni
- *circle time*
- giochi psicomotori
- giochi e canzoni in lingua inglese (4-5 anni)
- cartelloni
- musica e canti
- manipolazione
- attività pittoriche
- drammatizzazione

TEMPI

Il progetto durerà per tutto l'anno scolastico e i tempi destinati a ciascuna attività saranno flessibili a seconda dell'età, dell'attenzione, del coinvolgimento e dell'interesse dei bambini.

SPAZI

Sezioni e aule annesse, giardino, palestra, corridoi, cappellina. Luoghi extra-scuola per progetti in collaborazione con il Territorio.

SEZIONI COINVOLTE

Tutte le sezioni della Scuola dell'infanzia sono coinvolte e partecipano al percorso annuale delle attività.

VERIFICA E VALUTAZIONE

E' prassi per le insegnanti, nel valutare un progetto, mettere in atto attività di osservazione e verifica iniziali, in itinere e finali.
INIZIALI per conoscere i bambini, i loro bisogni, gli stili di apprendimento, le caratteristiche del gruppo sezione.
IN ITINERE per monitorare il grado di coinvolgimento e la partecipazione dei bambini, l'efficacia delle proposte educative, la loro ricaduta sullo sviluppo delle competenze dei piccoli e di conseguenza per ripensare e ri-adattare il percorso educativo.
FINALI per fare la valutazione complessiva del progetto, evidenziandone i punti forti e quelli deboli.

DOCUMENTAZIONE

Elaborazione di cartelloni, creazione di *lavoretti* con materiali diversi; raccolta delle produzioni grafico-pittoriche; foto e materiali multimediali vari.

EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, Decreto n 35 del 22 giugno 2020, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

È pertanto compito della Scuola dell'Infanzia sviluppare in ogni bambino le potenzialità in termini di autonomia, identità e rispetto delle diversità, sviluppo delle competenze, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. Secondo le raccomandazioni relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente si svilupperanno le competenze sociali e civiche e la consapevolezza ed espressione culturale.

Per competenze sociali e civiche si intende agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Per consapevolezza culturale ed espressione culturale si intende invece riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

A tal fine il progetto educativo mira a guidare il bambino alla scoperta del mondo che lo circonda, nella prospettiva di porre le fondamenta di un individuo aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-realtà.

Prato, 3 ottobre 2021

La direttrice e le coordinatrici

Giordano Emanuela
Martini Irene (coordinatrice della sede di via del Palco)

Le insegnanti

Bicchi Simona
Bini Letizia
Boanini Silvia
Brancaccio Roberta
Mancini Laura
Marcantelli Irene
Musacchio Maria Grazia
Muscari Isabella
Sbolci Giovanna
Viti Laura